



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Signori

Luca Madonna

Manuel Donati

10 marzo 2021

Interpellanza 269/2021

“COVID-19 – Situazione sotto controllo nelle sedi di scuola elementare” di Luca Madonna e Manuel Donati

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Premessa:

Le scuole sono una realtà estremamente dinamica e variegata dove, quotidianamente, interagiscono centinaia di persone fra allievi, docenti e personale di servizio.

Pur adottando tutte le misure di prevenzione possibili, sia a livello sanitario che logistico-organizzativo, bisogna purtroppo accettare che un minimo rischio residuo di contagio fra i vari attori resti. Lo dimostrano i diversi casi emersi in altre realtà sia in Svizzera che all'estero. Le misure di prevenzione non sono infatti applicate per annullare la possibilità di contagio ma per ridurle quanto più possibile.

L'unica alternativa, se si volesse veramente azzerare il rischio sarebbe la chiusura delle scuole come adottata ultimamente in alcune altre nazioni. È una soluzione che la Confederazione al momento non vuole però attuare visto le pesanti conseguenze che potrebbero subire gli allievi a livello formativo, soprattutto i più giovani (diversi studi internazionali pubblicati negli ultimi mesi lo confermano).

Da ormai un anno docenti, amministrazione e personale di servizio si stanno adoperando nell'implementazione dei piani di protezione, costantemente aggiornati, e nella sensibilizzazione degli allievi nel rispettare queste norme igieniche, il tutto in un contesto socio-educativo estremamente impegnativo.

Domande:

- 1. Ci sono stati casi di positività tra gli allievi delle scuole cittadine durante la seconda ondata (periodo settembre 2020 – gennaio 2021)? Se sì, si possono conoscere i dati? Dove si possono invece leggere le comunicazioni fatte alle famiglie degli allievi?**

Sì, vi sono stati dei casi di positività. Non è però possibile sapere il numero di allievi colpiti dal Covid19 in quanto questi dati sono raccolti dall'Ufficio del medico cantonale e non necessariamente condivisi con le scuole.

Infine non è compito della scuola occuparsi della comunicazione alle famiglie ma è un mandato dato al contact tracing.

2. La positività è stata accertata in più di due casi all'interno della medesima classe? Si è proceduto a decretare la quarantena?

La quarantena di classe può essere decretata unicamente dall'Ufficio del medico cantonale e non è necessariamente legata al numero di allievi positivi all'interno della stessa sezione. Nella recente situazione in cui si è dovuto procedere con una quarantena di classe lo si è fatto dopo che l'Ufficio del medico cantonale ha appurato la presenza di un terzo caso positivo.

3. Perché a specifiche richieste di informazione, i genitori non hanno potuto ottenere spiegazioni? Dipende tutto dalla privacy oppure si sarebbe potuto – soprattutto in un'ottica di prevenzione – informare più puntualmente?

Il piano di protezione per le scuole recita testualmente quanto segue:

“In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni inerenti allo stato di salute di allievi, docenti o addetti, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona positiva o in quarantena o del suo rappresentante legale...”

4. In particolare si segnala una situazione impegnativa nella zona Nord del Quartiere di Bellinzona (Scuole Nord, Gerretta, Carasso, ...). Questo fatto è confermato? La direzione ha messo in atto tutte le misure preventive?

La direzione ha messo in atto tutte le misure di protezione richieste dal Cantone e dal Comune. Non è per contro in grado di confermare una “situazione impegnativa” nella zona Nord del quartiere di Bellinzona, che si presume si intenda quale Zona Arancione, in quanto, come riportato nella prima risposta, non necessariamente è informata sulla positività di eventuali alunni o rispettivi famigliari se non su spontanea segnalazione delle famiglie stesse.

In merito a quanto sopra riportiamo un passaggio dell'aggiornamento FAQ emanato dalla SeSco il 13 ottobre 2020:

“L'Ufficio del medico cantonale, tramite il contact tracing, per ogni persona positiva traccia e informa tutti i contatti stretti e mette in atto le misure necessarie. Le direzioni degli istituti scolastici, salvo se sollecitate dallo stesso Ufficio del medico cantonale, non sono coinvolte direttamente in questo lavoro. La persona positiva è tenuta a comunicare i propri contatti stretti unicamente al personale che si occupa del contact tracing presso l'Ufficio del medico cantonale, affinché questi possano essere raggiunti e informati. La persona, rispettivamente il rappresentante legale, non è tenuta a informare la scuola della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia). La scuola non può esigere di conoscere la diagnosi.”

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi